

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

**Giovedì 5 marzo 2009**

**166<sup>a</sup> e 167<sup>a</sup> Seduta Pubblica**

---

**ORDINE DEL GIORNO**

**alle ore 9,30**

**Seguito della discussione del disegno di legge:**

Conversione in legge del decreto-legge 5 febbraio 2009, n. 4, recante misure urgenti in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario – *Relatore* SCARPA BONAZZA BUORA (*Relazione orale*). (1367)

**alle ore 15**

**I. Interrogazioni (*dalle ore 15 alle ore 16*) (*testi allegati*).**

**II. Seguito della discussione del disegno di legge:**

Conversione in legge del decreto-legge 5 febbraio 2009, n. 4, recante misure urgenti in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario – *Relatore* SCARPA BONAZZA BUORA (*Relazione orale*) (*a partire dalle ore 16*). (1367)

## **INTERROGAZIONE SULLE INIZIATIVE PER EVITARE LA CHIUSURA DI UNO STABILIMENTO PRODUTTIVO DELLA MICHELIN IN PIEMONTE**

(3-00026) (27 maggio 2008)

NEGRI, BIONDELLI, MARINO Mauro Maria, MARCENARO. – *Ai Ministri dello sviluppo economico e del lavoro, della salute e delle politiche sociali.* – Premesso che:

il gruppo Michelin, *leader* mondiale nella produzione di pneumatici per autoveicoli e motoveicoli, è presente in Italia con quattro stabilimenti produttivi dislocati nella regione Piemonte a Stura (Torino), Alessandria, Fossano (Cuneo) e Cuneo;

secondo fonti sindacali, lo stabilimento della Michelin di Stura, finora considerato uno dei più efficienti del gruppo, si trova di fronte ad una situazione preoccupante, con segnali di una sua possibile prossima chiusura;

nel mese di aprile 2008, le rappresentanze sindacali dello stabilimento Michelin di Stura in un incontro con l'amministratore delegato di Michelin Italia hanno avuto conferma che gli obiettivi di produttività, fissati l'anno precedente con un accordo siglato in sede istituzionale, sono stati pienamente raggiunti nonostante la riduzione dei turni lavorativi da 18 a 15;

nello stesso incontro, tuttavia, i dirigenti dell'azienda hanno profilato una situazione economica e finanziaria del gruppo Michelin assai pessimistica, a causa di problemi di competitività internazionale e di congiuntura economica, sulla base della quale non potevano essere date ulteriori garanzie ai lavoratori in relazione alla continuità operativa di tutti gli stabilimenti;

tenuto conto che lo stabilimento di Stura, nel pieno degli accordi sindacali siglati nel corso degli ultimi dieci anni, ha già ridotto il proprio personale di 400 dipendenti e che, alla luce delle mancate garanzie da parte dell'azienda, sono ora a rischio circa 980 posti di lavoro,

si chiede di sapere:

quali iniziative si intendano adottare al fine di evitare la chiusura dello stabilimento Michelin di Stura, che avrebbe ricadute negative non soltanto per le centinaia di lavoratori dipendenti ma anche sull'indotto che opera a stretto contatto con lo stabilimento;

se non si ritenga opportuno convocare con urgenza le parti sindacali e datoriali al fine di fare chiarezza sulla reale situazione dello stabilimento, sulle prospettive future della produzione e sulla situazione dei lavoratori dipendenti;

se si intenda richiedere alla Michelin Italia la conferma degli impegni sottoscritti con l'accordo siglato nel 2007 presso il Ministero dello sviluppo economico.

## INTERROGAZIONI SUL SERVIZIO DI ISORADIO

(3-00192) (1 agosto 2008)

DI GIOVAN PAOLO, PORETTI. – *Al Ministro dello sviluppo economico.* – Premesso che:

Isoradio è frutto dell'impegno comune di Rai e Autostrade per l'Italia;

la Rai è responsabile del reperimento delle frequenze necessarie ad assicurare la copertura lungo la rete e la gestione del programma, mentre Autostrade per l'Italia garantisce l'acquisizione e la manutenzione degli impianti di trasmissione e i contenuti di viabilità;

il ruolo di Isoradio è davvero un ruolo di servizio che assolve agli impegni che lo Stato dovrebbe assicurare ai propri cittadini nel campo della sicurezza non solo stradale, ma anche personale;

soprattutto nel periodo estivo, così come in quello invernale per via del maltempo, Isoradio potrebbe o dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale, nel servizio ai cittadini, per la diminuzione degli incidenti e delle occasioni di traffico e per garantire un corretto uso delle infrastrutture autostradali e, più in generale, delle reti viarie italiane, con possibile conseguente diminuzione anche del traffico automobilistico e quindi anche del livello di inquinamento,

si chiede di conoscere:

se corrisponda al vero che: a) ancora oggi la Rai riesce ad assicurare una copertura di solo il 67 per cento della rete di Autostrade italiana; b) non vi è ancora copertura della fascia oraria compresa fra le ore 24 e le 6 del mattino, ovvero della fascia oraria che ha più necessità di altre di essere monitorata; c) esistono difficoltà e problematiche riguardanti i contratti di lavoro degli operatori del Centro coordinamento informazioni sicurezza stradale e di Isoradio;

quale sia l'entità delle risorse stanziare nel bilancio della Rai per il potenziamento di questo servizio ed eventualmente se siano allo studio provvedimenti finanziari del Governo per garantire a breve una risoluzione delle problematiche sopra illustrate.

(3-00588) (3 marzo 2009) (Già 4-00381) (22 luglio 2008)

GARAVAGLIA Mariapia. – *Al Ministro dello sviluppo economico* – Premesso che:

Isoradio dovrebbe svolgere una funzione essenziale per la sicurezza dei cittadini che usano la rete autostradale nazionale;

la sicurezza stradale è posta fra gli obiettivi primari del Governo;

nonostante i dichiarati propositi, la situazione nella rete autostradale risulta spesso caotica nei giorni in cui si riscontra il cosiddetto esodo per le vacanze;

considerato che:

le frequenze di un servizio essenziale come Isoradio sono invece mutevoli;

le modalità di informazione di suddette frequenze è assai precario e insufficiente, rasentando inoltre in molti casi l'inintelligibilità dell'informazione a causa della loro continua variabilità;

la responsabilità di gestione ed informazione del servizio di Isoradio è demandata ai gestori della rete autostradale,

si chiede di sapere:

come il Governo intenda rendere efficiente un servizio tanto essenziale, garantendo che le frequenze siano realmente «iso» sull'intero territorio nazionale;

se non si ritenga che la Protezione civile, o direttamente la Rai, possano essere più idonei a gestire tale prezioso ed utile servizio.

## **INTERROGAZIONE SUL SITO INTERNET DELL'UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E LA GEOTERMIA**

(3-00520) (4 febbraio 2009)

LATRONICO. – *Al Ministro dello sviluppo economico* – Premesso che:

il sito *Internet* dell'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e la geotermia – Dipartimento per la competitività, Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie (UNMIG), istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, fornisce le informazioni relative alle concessioni di coltivazione e ai permessi di ricerca di idrocarburi al fine di rendere visibili e facilmente accessibili i dati afferenti all'attività di esplorazione petrolifera in Italia;

detto sito *web* dell'UNMIG forniva correttamente e in maniera immediata le informazioni sui titoli minerari presenti nelle varie regioni, le mappe del territorio interessato dalle concessioni di coltivazione, una tabella informativa sui provvedimenti in atto (domande presentate, stato della concessione, eventuale via o dinieghi);

il predetto sito *internet*, di recente, è stato aggiornato;

nella nuova versione detto sito *internet* ha opzioni più limitate in merito alle mappe e alle tabelle riguardanti le concessioni di coltivazione e i permessi di ricerca; non contiene più i *link* dei singoli titoli minerari, ma solo il loro numero totale con la suddivisione in concessioni di coltivazione e in permessi di ricerca; l'accesso alle pagine *web* delle singole concessioni è consentito solo con il nome della concessione; la tabella dei provvedimenti in corso è ora scritta in un linguaggio più tecnico e stringato;

considerato che:

l'attività di ricerca, di sviluppo e di sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi ritrovati nel territorio nazionale è oggetto di sempre maggiore interesse;

sarebbe opportuno, pertanto, fornire una chiara informazione sia dei meccanismi amministrativi che regolano il settore che degli aspetti tecnico-minerari;

tutti i cittadini dovrebbero avere la possibilità di accedere alle informazioni inerenti le singole concessioni, le mappe del territorio interessato, i provvedimenti in atto nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza,

si chiede di sapere:

se sia a conoscenza di quanto riportato in premessa;

se ritenga opportuno intervenire, al fine di restituire al portale sopra citato la precedente versione, sia per quanto attiene la veste grafica che quella dei contenuti.